

## ITALIANI NEL MONDO

*Interrogazione a risposta scritta:*

SANDI. — *Al Ministro per gli italiani nel mondo, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il 13 gennaio 2004 è stata presentata una interrogazione a risposta scritta (4-08472) relativa alla grave situazione che si è creata nella regione di Santa Caterina, nel sud del Brasile, che è rimasta fin ad oggi senza risposta;

nella regione di Santa Caterina ci sono diverse città dove la presenza degli italiani arriva al 95 per cento e conseguentemente ci sono numerose richieste, da parte dei discendenti degli immigrati italiani a riacquistare la cittadinanza di origine;

attualmente presso il Consolato di Curitiba sono ferme oltre 80.000 domande di riconoscimento di cittadinanza;

con l'attuale dotazione di personale e mezzi a disposizione del Consolato, nonostante la buona volontà, non si riesce a far fronte alle richieste in un tempo ragionevole, e dovranno passare quindi diversi anni prima di ricevere risposta —:

se si intende porre fine alla attuale situazione rafforzando la rete consolare ed estendola, ad iniziare dalla regione di Santa Caterina;

quali iniziative intenda adottare per garantire il diritto alla doppia cittadinanza, riconosciuta dalla legge italiana, in tempi accettabili, ai discendenti delle famiglie degli immigrati. (4-11787)

\* \* \*

## LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

COSSA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle infra-*

*strutture e dei trasporti, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la compagnia di navigazione aerea Volare group occupa direttamente circa 1500 persone, ha una flotta di 24 aeromobili e contribuisce in modo rilevante alla mobilità aerea sul territorio nazionale ed internazionale;

la compagnia ha conquistato, negli ultimi anni, un ampio segmento di mercato e gestisce, con grande presenza di passeggeri, numerose rotte, vantando il minor costo di gestione fra le compagnie italiane;

com'è noto, nei giorni scorsi tale compagnia, in seguito ad una negativa situazione finanziaria, si è vista risolvere contratto da parte delle società di leasing proprietarie degli aerei della sua flotta, con la conseguente interruzione del servizio di volo sulle tratte nazionali ed internazionali, con gravi danni ai passeggeri ed agli stessi dipendenti, costretti a fortunosi viaggi di rientro con altre compagnie di navigazione;

in data 22 Novembre 2004 il Consiglio di amministrazione ha dichiarato lo stato insolvenza della società;

gli aerei della compagnia sono ancora bloccati nei diversi aeroporti e la compagnia non è pertanto in grado di far fronte alla programmazione di volo, con — sembra — circa duecentomila biglietti già emessi;

il protrarsi dell'attuale stato di paralisi ed i conseguenti disagi, unitamente alla pubblicità negativa derivante dalla vicenda rischiano di disperdere un patrimonio di professionalità ed una organizzazione aziendale di grande profilo, coinvolgendo, fra le persone impiegate e l'indotto, migliaia di famiglie italiane e creando un grave allarme sociale;

stante il grande dinamismo e quelle che apparivano buone performances finanziarie della società, sorge il legittimo dubbio che lo stato di insolvenza possa

essere originato da cause estranee ad una gestione deficitaria del servizio o da una incapacità dell'azienda di produrre profitto;

vi è il fondato timore che i motivi della crisi possano essere legati ad una gestione non trasparente dell'azienda e possano essere il segnale di una imperfetta vigilanza da parte degli organismi preposti;

la crisi di una prestigiosa azienda italiana, aumenta la sfiducia da parte degli investitori, gravemente pregiudicata dal « caso Parmalat »;

lo scrivente valuta positivamente le ipotesi sulle quali sta lavorando il Ministro del Lavoro —:

se non ritengano opportuno adottare, con ogni urgenza consentita, iniziative tese ad impedire che il protrarsi dell'attuale stato di paralisi, i conseguenti disagi, ed il clamore suscitato dalla vicenda comporti l'uscita definitiva dell'azienda del mercato;

se non ritengano opportuno attivare idonei strumenti di salvaguardia dei lavoratori, compresi i numerosi dipendenti stagionali che costituiscono elemento essenziale dell'organizzazione della compagnia Volare Group. (4-11789)

STUCCHI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

è stata presentata una precedente interrogazione, in attesa di risposta, concernente la Società italiana *Borregaard S.P.A.*, la quale ha deciso di chiudere lo stabilimento di Madone (Bergamo) a seguito delle perdite accumulate e della mancanza di prospettive;

il tavolo di confronto tra il Gruppo/Società e le parti sociali rimane aperto, e riconvocabile a richiesta delle stesse, fermo restando una nuova convocazione entro il 31 gennaio 2005;

con riferimento al polo industriale di Madone (Bergamo), appare opportuno ricordare con forza che tale situazione di crisi va ad aggiungersi ad altre, quale ad esempio quella annunciata dalla *FMB Hudson* sita nel vicino Comune di Terno d'Isola, che prevede un'importante cessione di strutture e di interventi sul personale;

i lavoratori della *Borregaard* hanno deciso di evidenziare la situazione di estrema incertezza aziendale con una mobilitazione permanente —:

quali ulteriori iniziative intendano attuare i Ministri per salvaguardare i lavoratori oggi impiegati presso la *Borregaard S.p.a.* di Madone. (4-11792)

\* \* \*

#### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

BORRELLI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

in data 17 novembre 2004 è apparsa, sugli organi di stampa ed informazione della provincia di Teramo e della regione Abruzzo, la notizia relativa alla protesta del Sindaco del Comune di Rocca Santa Maria (Teramo) per una presunta situazione di illegittimità determinatasi nel Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Teramo;

il Sindaco del Comune citato evidenzia la circostanza che l'attuale Comandante del Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Teramo è stato candidato nelle elezioni amministrative del giugno scorso in due Comuni appartenenti alla circoscrizione nella quale esercita le funzioni di Comandante e che nei mesi scorsi aveva presentato uno specifico esposto-diffida per evitare il formarsi di una situazione di potenziale rischio per il corretto funzionamento degli uffici;